



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTI
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2019**

Oggetto: Centrale termoelettrica ILVA di Genova Cornigliano – Presenza di amianto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- per i fabbisogni energetici dello stabilimento siderurgico ILVA di Genova Cornigliano “Oscar Sinigaglia” nel 1949 fu costruita una centrale termica all’interno delle aree del sito industriale;
- nel corso degli anni la presenza del sito industriale di metallurgia pesante in prossimità del centro abitato di Genova Cornigliano è diventata incompatibile sotto l’aspetto ambientale, tanto che, nel 2005, dopo una lunga trattativa, si è giunti alla chiusura definitiva della produzione siderurgica a caldo;
- ad oggi l’edificio della ex centrale termica occupa una superficie di circa 13.000 metri quadrati che si raddoppiano con lo spazio occupato dai piazzali intorno ad esso, mentre all’interno sono ancora presenti coibentazioni, quadri elettrici e altri manufatti industriali contenenti fibre di amianto;
- per sua natura l’amianto e i suoi derivati, se non opportunamente trattati, tendono a sgretolarsi, creando un pulviscolo che, una volta inalato, ha effetti gravissimi sulla salute, con conseguenze anche mortali;

RICORDATO CHE

nel novembre 1999 fu stilato un primo Accordo di Programma per il superamento della lavorazione a caldo nello stabilimento Ilva di Genova Cornigliano mentre nell’ottobre del 2005 si raggiunse l’Intesa definitiva sottoscritta dalla società ILVA S.p.A., dai Ministeri competenti, da Regione, Provincia, Comune di Genova, Autorità Portuale, Società Aeroporto di Genova, Associazione Industriali e OO.SS.;

PRESO ATTO

che con l’Accordo del 2005, che rappresenta il raggiungimento del giusto equilibrio tra esigenze ambientali e legittime preoccupazioni occupazionali, circa 343.000 mq sono stati restituiti alle Istituzioni pubbliche (265.000 alla Società per Cornigliano, creata per progettare e realizzare interventi di riqualificazione, e 78.000 mq al demanio aeronautico, utilizzati per l’aeroporto);

TENUTO CONTO

che tutti i sottoscrittori dell’Accordo del 2005, compresa la nuova proprietà ArcelorMittal, sono tenuti al rispetto degli impegni previsti nell’Accordo stesso,

fra cui, in particolare, la realizzazione di interventi di bonifica, risanamento, razionalizzazione e valorizzazione delle aree dismesse, per favorire l'insediamento di attività industriali non inquinanti, nonché l'installazione di aree verdi e l'offerta di nuovi servizi alla cittadinanza;

CONSIDERATO

che il tema della bonifica e della presenza di amianto nelle aree precedentemente occupate da Ilva è stato più volte sollevato con atti di sindacato ispettivo in Consiglio Comunale di Genova da consiglieri di maggioranza e opposizione senza aver ricevuto risposte esaustive né dall'Assessore competente né dal Sindaco che comunque è il responsabile della salute pubblica e della salubrità ambientale nel Comune;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la centrale termoelettrica è in stato di abbandono da quasi 15 anni, la sua messa in sicurezza non garantisce l'incolumità per i lavoratori di ArcelorMittal ed i cittadini della delegazione di Cornigliano;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Mediante il coinvolgimento di tutte le Istituzioni, Enti, Società competenti:

- Ad un'azione costante e pressante affinché si assumano tutte le iniziative più opportune sull'intesa del 2005 sull'Ilva di Cornigliano, che venga attuata nella sua interezza, in un quadro di certezza delle competenze e delle risorse disponibili, e procedere così al più presto alla realizzazione delle opere di bonifica della ex centrale termica dell'ILVA di Genova Cornigliano;
- Che sia avviato un percorso da parte del Comune, che valuti e proponga, alla regione ed agli altri Enti competenti, uno studio sull'impatto e sul rischio nell'ambiente circostante, derivante dalle fibre di amianto nei quindici anni di chiusura della centrale termoelettrica ex ILVA, nonché sulla base dello studio, valutare eventuali azioni a tutela degli abitanti e dei lavoratori;
- Convocare una Commissione dedicata.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Proponenti emendamenti: Ceraudo (Movimento 5 Stelle di Genova), Amorfini, Rossi (Lega Salvini Premier).

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).